

IL SIGNOR EGISTO - Gianni Rodari

Il signor Egisto è infelice perché non gli crescono i baffi. Come fare? Tutti i signori che abitano nella sua casa hanno i baffi, ma il signor Egisto non ne ha.

– Ne vorrei almeno uno... – dice tristemente – Almeno un baffetto piccolo, da una sola parte. Ne vorrei almeno la metà di uno, mezzo baffo, piccolo come un neo. Pensa e pensa, la forza del pensiero del signor Egisto è tanta che il baffo gli cresce davvero. Però, gliene cresce uno solo. Fa uno strano effetto vedere il signor Egisto con un solo baffo, quando tutti ne hanno due. Solo una parte della bocca è sepolta sotto la siepe nerissima del baffo, l'altra parte è liscia come la guancia di un bambino.

– Adesso faccio ridere! – dice il signor Egisto guardandosi allo specchio – Vorrei proprio anche quell'altro baffo per fare il paio...

Pensa e pensa, gli cresce anche l'altro baffo ed è così contento che giura di non tagliarseli mai più.

Passa il tempo e i baffi crescono, diventano sempre più lunghi, coprono la bocca, il mento e il petto.

Il signor Egisto quando mangia è costretto a legare i baffi sopra la testa, per lasciar libera la bocca. Qualche volta li adopera per fare i pacchi: non c'è corda più resistente. Quando va a cavallo i baffi gli servono come redini. Qualche volta la moglie gli dice: – Egisto, prestami i tuoi baffi, che devo stendere i panni ad asciugare. Il signor Egisto si mette tranquillo sul balcone, la sua signora lega i baffi a una sbarra e ottiene così due magnifiche corde per stendere i panni. Intanto che i panni asciugano, il signor Egisto legge il giornale. Le signore del caseggiato si affacciano per vedere i baffi del signor Egisto e commentano: – I baffi di Egisto almeno servono a qualche cosa!

DOMANDE

1. Egisto è infelice perché...
2. Cosa pensa Egisto?
3. Con la forza del pensiero...
4. Poi continua a pensare e...
5. Passa il tempo e...
6. Come usa la moglie i baffi di Egisto?

IL SIGNOR EGISTO - Gianni Rodari

Il signor Egisto è infelice perché non gli crescono i baffi. Come fare? Tutti i signori che abitano nella sua casa hanno i baffi, ma il signor Egisto non ne ha.

– Ne vorrei almeno uno... – dice tristemente – Almeno un baffetto piccolo, da una sola parte. Ne vorrei almeno la metà di uno, mezzo baffo, piccolo come un neo. Pensa e pensa, la forza del pensiero del signor Egisto è tanta che il baffo gli cresce davvero. Però, gliene cresce uno solo. Fa uno strano effetto vedere il signor Egisto con un solo baffo, quando tutti ne hanno due. Solo una parte della bocca è sepolta sotto la siepe nerissima del baffo, l'altra parte è liscia come la guancia di un bambino.

– Adesso faccio ridere! – dice il signor Egisto guardandosi allo specchio – Vorrei proprio anche quell'altro baffo per fare il paio...

Pensa e pensa, gli cresce anche l'altro baffo ed è così contento che giura di non tagliarseli mai più.

Passa il tempo e i baffi crescono, diventano sempre più lunghi, coprono la bocca, il mento e il petto.

Il signor Egisto quando mangia è costretto a legare i baffi sopra la testa, per lasciar libera la bocca. Qualche volta li adopera per fare i pacchi: non c'è corda più resistente. Quando va a cavallo i baffi gli servono come redini. Qualche volta la moglie gli dice: – Egisto, prestami i tuoi baffi, che devo stendere i panni ad asciugare. Il signor Egisto si mette tranquillo sul balcone, la sua signora lega i baffi a una sbarra e ottiene così due magnifiche corde per stendere i panni. Intanto che i panni asciugano, il signor Egisto legge il giornale. Le signore del caseggiato si affacciano per vedere i baffi del signor Egisto e commentano: – I baffi di Egisto almeno servono a qualche cosa!

DOMANDE

1. Egisto è infelice perché...
2. Cosa pensa Egisto?
3. Con la forza del pensiero...
4. Poi continua a pensare e...
5. Passa il tempo e...
6. Come usa la moglie i baffi di Egisto?